

## Ars: dopo due mesi si insedia la commissione vitalizi, ma è subito rinvio a dopo le europee

Date : 15 Maggio 2019



Partenza e subito rinvio a fine mese per la commissione speciale per i vitalizi all'Assemblea Regionale Siciliana. La decisione di istituire questa commissione era stata decisa lo scorso 19 marzo dalla conferenza dei capigruppo. La commissione, che dovrà decidere il destino sul destino dei vitalizi degli ex parlamentari, si è finalmente insediata oggi, ma subito ha rinviato a fine mese il prossimo appuntamento. Tutta l'attività parlamentare è stata infatti rinviata al 29 maggio, dopo le elezioni europee del 26.

“È evidente – commentano i deputati M5S Giancarlo Cancellieri e Jose Marano, componenti della commissione vitalizi – che non c'è nessuna volontà di cancellare questo odioso privilegio e ricalcolare tutto sulla base dei contributi effettivamente versati, come avviene per i normali cittadini. I partiti fanno melina e cercano di rinviare la palla in tribuna. Getteranno la maschera dopo le Europee, ma ciò non basterà ad ingannare i cittadini che ormai li conoscono più che bene e li ripagheranno come meritano dentro la cabina elettorale”.

“Ormai sono quasi due mesi – continuano i due deputati - che qui c'è aria da campagna elettorale, che paralizza praticamente tutte le attività, facendoci procedere col motore a minimo. Perché rinviare a fine mese la rimodulazione dei vitalizi, quando si poteva procedere subito? Ormai non ci sono più scuse, il taglio è costituzionale, come ha sancito una sentenza della Consulta di qualche giorno fa. La rimodulazione va fatta, a meno che non si voglia fare pagare il conto ai siciliani. E sarà un conto salatissimo: ricordiamo a tutti che la Finanziaria nazionale prevede un taglio del 20 per cento dei trasferimenti statali per le regioni che non ricalcolano i vitalizi. In pratica i partiti stanno difendendo 18 milioni di euro di privilegi della politica, questo valgono i vitalizi in Sicilia ogni anno, sacrificando 70 milioni di euro di servizi ai cittadini, quanto vale, infatti, il 20 per cento che arriverà in meno dallo Stato”. (red)

**(sicilia.admaioramedia.it)**